

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 32

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta
il giorno 15 del mese di aprile alle ore 10
in Palermo.
Avanti a noi Dott. Cav. *M. G. P. P.*
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt. testimone,
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e
null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-
stanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone
risponde

Sono:

*Soprinnanzi G. Batti. la G. Batti
di anni 25 la M. Batti
la M. Batti.*

Quindi procedendo al suo esame

*ho a sua del 15 maggio 1948
resi trascorsi nella fattoria di
S. Lucca di proprietà della
Principessa di Capri presso la
quale era allora impiegato.
Mi trovavo con me la madre
mio padre l'usciere di casa e
tali di gente che lavorava. E' il
impiegato della Principessa.
Con un tratto, fu individuato
il circoscrivere di un'altra persona che
abbiamo visto e hanno visto la
con di entrare in una stanza*

che per ora non abbiamo l'occasione.

Abbiamo sentito per circa cinque anni il rumore di carri ed abbiamo intuito che si stavano malgiornando i carriaggi della fattoria.

L'indomani mattina, lunedì 12, inspiegato Gualtero che veniva per lavoro, abbiamo constatato che gli ignoti qualifatti si avevano rifatto molte forme di carri cavallati e del tipo.

Piccoli il guardiano notturno del nostro Salvatore non era venuto sul posto quella notte, bensì andato l'indomani mattina a Cairi - via San Fel Massimo - a comunicargli l'accaduto.

Con lui sono andato io e c. a sporgere la denuncia che naturalmente può, pur essendo presente, il Massimo non sottoscrivere.

D.R.: S'è vero che da allora il Massimo non è più venuto alla fattoria.

D.R.: Essendo stati i banditi travisati al momento del fatto, non ho potuto riconoscerli.

Lo - e - s.

Lepienza G. Zattista

Campi

Infatti, avendo io avuto la massima
l'occasione incaricato in Pagine 10 e 11
circolo Agrario

Letto. comp. dell.

Giulio Giampal.

Enrico

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO

Foglio N. 34

Esame di testimonianza senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquanta il giorno 16 del mese di *dicembre* alle ore *11* in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. *Massimo De Rosa*

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt. *Massimo De Rosa* testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat. sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

*Giambanco Paciatore di professione
di via 27 di via Cosimo - in alcuni
vicini e altri n. 2.*

Quindi procedendo al suo esame

*sono venuto al Tribunale istruttore
e visto da lui incontrato con
l'ammesso e lo stato di conto di
venire a Montepelle di Montepelle
con la città di Montepelle la
sesta, in un anno, e
stato con me in casa di
alle quattro. L'anno scorso
invece.*

*Le parti presentate dal
circoscritto sono quelle di
di Cosimo e di Montepelle
con due altri*

Giambanco Paciatore

If

Spett.le. Procuratore della Repubblica
M. Sp. Giudice Istruttore G. I.
Palermo

Nella interruzione di
Maurino Salvatore di
fiancanti contro cui
si procede per concorso
in rapina - latitanza -
chiedo che a norma della
art. 260 c.p. venga ordi-
nare la revoca del man-
dato di cattura emesso
venuto a mancare gli
indizi che ne giustifi-
cavano la emanazione -
con osservanze
Palermo li 11-7-1950

W. Fichet Viceprocur.

**UFFICIO
DI ISTRUZIONE
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI
PALERMO**

Foglio N.

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentocinquant90 il giorno 2 del mese
di luglio alle ore 10 in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. *[Firma]*
 Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere
 sottoscritto è comparso l'infrascritt. *[Firma]* testimone, il quale, in conformità
 dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire
tutta la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene
 stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone risponde

Sono:

Sono:
Offanto Guccer. & ignoti. S.
all 6 d. Pecunia
in cth. S.

Quindi procedendo al suo esame.

Accordo di un primo contratto
con Pasquale fresco e
a dare le altre intenzioni
di commettere un rapina
in forma alla Per L. fare,
la M. cortei altri consueti
di nulla per fortuna. "De l'ac-
cidents e de corollari."
leat nuovi per di se un
atto fatto e come il l'ac-
cidents e de corollari.
Per questo e per tutti gli
atti di collusione.
L'atto in questo di in forma
e come le altre commesse
in forma e de corollari
di Pasquale fresco

attends I has forgotten

Handwritten: Recd. Oct. 1890

N.º al P. M.

37

Inde

Per le richieste sulla istanza
Sull'avv. Ciriafani.

Palermo li 29. 7. 50

G. P.

com

38

1. Procuratore Generale.

1001 1 processi retrocedenti.

La in particolare importanza e rilevanza del co-
scio e considerato che alcuni altri processi retro-
vi all' banda 66.11.11 sono stati avvocati alla Co-
mo Istruttoria.

to 1'art.234 C.P.P.

R I N T E R T O

Istruzione dei predetti processi alla Sezione
Istruttoria.- Palermo, 29.7.1950

P.to - M.1111

1 copia conforme

Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

[Signature]

1 sottoscritto Cancelliere del Tribunale di Palermo

C E R T I F I C A

ho il processo n. 385/49 Uff.Istr. contro

imp. come in atti è compreso tra quelli di

si al provvedimento di archiviazione di cui copia, prev-
edimento allegato in originale al processo n. 159

Uff.Istr. - Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

[Signature]

Il. Alla seg. Finelli
fide

In esecuzione del
provvedimento di ass
cagione di cui sotto.

Pol. 20. 18. 10

H. G. L.

Ing. ...

Rapporto - fine

40

~~CORTE DI APPELLO DI PALERMO~~

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 Maggio 1931, n. 602

L'anno millenovecentoquarant. 49 il giorno 17 del mese
febbraio alle ore in Palermo (carcere)

Avanti di Noi Dott. Giuttari Domenico Consigliere Istruttore

Assisti dal sottoscritto cancelliere

È comparso

quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta
darle o le dà false.

Risponde: sono Ofantò Vincenzo di ignoti, nato a Palermo il 12/7/1924,
nuziato con prole, già condannato, alfabeta, pastore, ho militato.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia.

Si nomina di ufficio l'avv. N. Di Benedetto

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni

Via Montalbo 24

Interrogato in merito a Omissis

D.R. Circa la rapina in danno della principessa di Gangi, nella sua
fattoria di contrada Lo Zucco, ho inteso dire a Passatempo Giuseppe che
la principessa faceva sempre venire i carabinieri nella fattoria, ostaco
lando così le sue imprese delittuose e che per tal motivo aveva intenzione
di accordo col campiere della fattoria tal Mannino da Carini di svaligia
re la fattoria stessa.

In seguito appresi che era stata consumata detta rapina ma non ho saputo dal Passatempo né da altri chi ha partecipato e quale bottino ne abbiano ricavato.

Omissis

L. C. S.

Copia conforme all'originale dell'interrogatorio di Ofantò
Vincenzo, alligato nel processo n.699/50 -

Palermo, dicembre 1950

*Tutto confermato e
rappresentato.*

*Felice Tito Mancini
Il Cancelliere
Ferraro*